

IN QUESTO LIBRO DI RACCONTI, TRA CUI SPICCA "BROKEBACK MOUNTAIN" IL VERO PROTAGONISTA È IL MERAVIGLIOSO PAESAGGIO DEL WYOMING, UN MONDO RURALE, PRIMITIVO, CHE SEGNA L'ANIMO LACERATO DEI SUOI ABITANTI

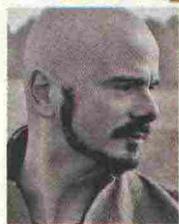
MILANO, MARZO

Le storie di Annie Proulx scavano miniere nell'immaginazione dei lettori. Non è il dosaggio di una raffinata ferocia a stupire, quanto la inaspettata dolcezza che affiora come un'alba delicata che colora, a poco a poco, l'oscuro orizzonte. «La luce del mattino inondava l'orlo del mondo, si riversava dai vetri delle finestre, colorava la parete e il pavimento, stendeva la sua coltre gialla sul letto maleodorante, la tavola della cucina e le tazze di caffè freddo ormai freddo. Non c'era una nuvola in cielo».

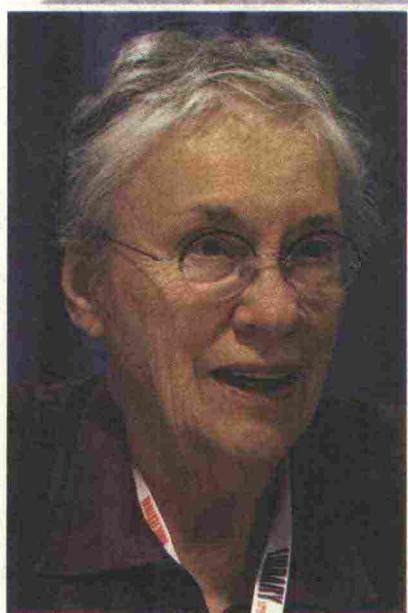
La scrittrice, che nel 1995 si stabilì nel Wyoming all'indomani del successo del suo libro *Avviso ai naviganti*, con il quale vinse il Pulitzer, dona se stessa all'intimità travolgente della natura, fra le cui pieghe gli uomini sono piccoli fuochi passeggeri in attesa che si compia una vita migliore dentro la vita.

Edito da **Minimum Fax**, il volume *Distanza ravvicinata - Storie del Wyoming / I* raggruppa i racconti scritti dall'autrice e ispirati a quei paesaggi selvaggi e incontaminati che segnano il confine tra l'umano e la prateria dell'impossibile, dove tutti hanno il diritto di perdersi almeno una volta nella

Le buone letture



di Valerio Mello
poeta e scrittore

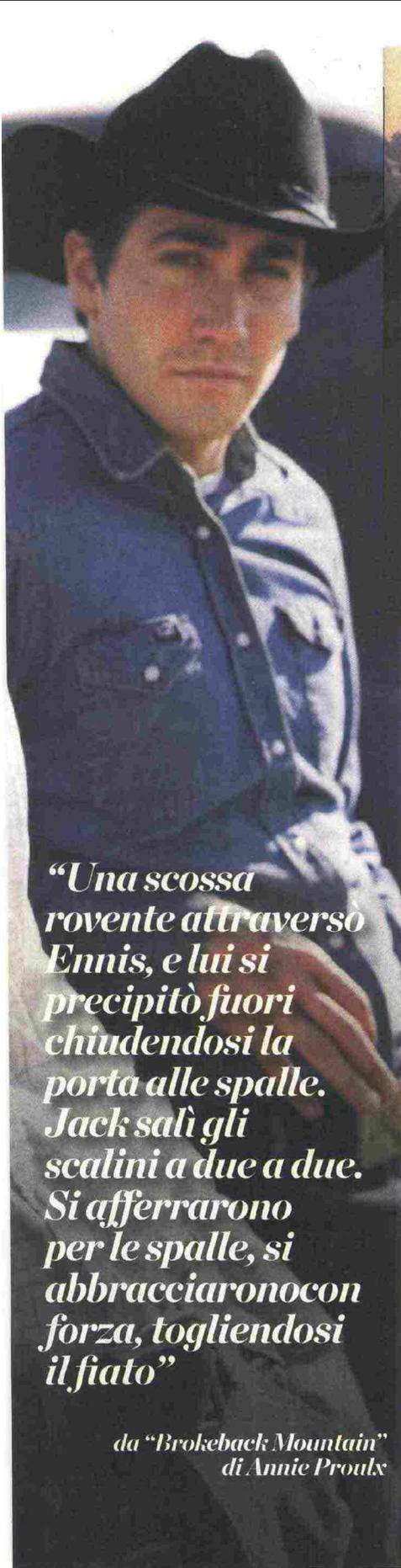


UN FILM FAMOSO

Heath Ledger, all'epoca 26 anni, e Jake Gyllenhaal, 25, in una scena di *I segreti di Brokeback Mountain* (2005), il film tratto da uno dei racconti di Annie Proulx (nel riquadro a sinistra), contenuti nel libro *Distanza ravvicinata* (a destra, in alto, la copertina).

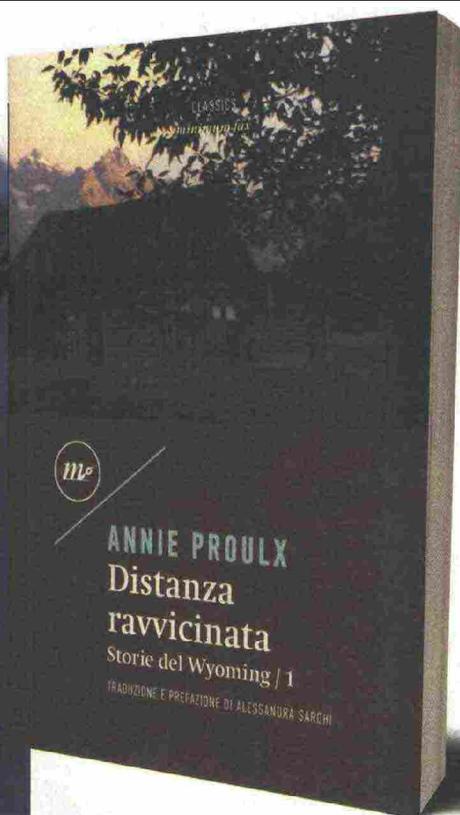
“Distanza ravvicinata”

L'amore tra i cowboy



“Una scossa rovente attraverso Ennis, e lui si precipitò fuori chiudendosi la porta alle spalle. Jack salì gli scalini a due a due. Si afferrarono per le spalle, si abbracciarono con forza, togliendosi il fiato”

da “Brokeback Mountain” di Annie Proulx

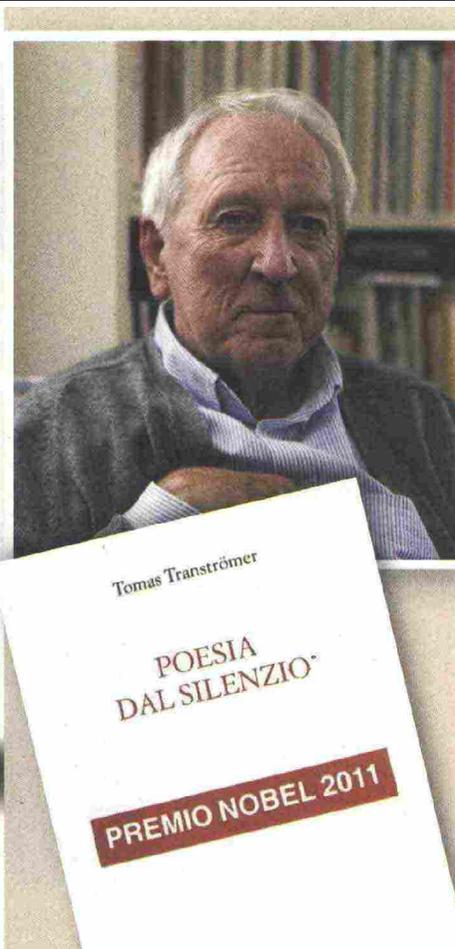


vita alla ricerca di un'isola immaginata.

Le vite ordinarie di uomini e donne comuni, aggrappati al tessuto precario di un mondo rurale, primitivo, in cui c'è poco spazio per il sentimentalismo e la riflessione, si svolgono insieme con il libero estendersi di picchi scoscesi e ranch sperduti. La natura è ruvida, brutale, si scaglia con forza ovunque, proprio come l'animo lacerato di chi tenta di uscire dal proprio forzato silenzio.

Le grida della natura imperversano in pagine di asciutta disperazione umana fino ad una esplosione di cruda poeticità nel racconto *Brokeback Mountain*, capolavoro da cui è stato tratto lo splendido film di Ang Lee, *I segreti di Brokeback Mountain*, vincitore di 3 premi Oscar: Ennis e Jack si amano e si cercano nel desolato paesaggio di una tristezza nascosta, di una pianura che si riversa nelle loro vite e parla con parole non dette.

Il sogno di cui parla Annie Proulx è forse breve, troppo distante e impossibile, ma “una vaga nota dolce come l'erba” viene a svegliarci e ci convince che è possibile trovare una parte di noi là dove non avremmo mai sospettato. E la natura ci abbraccia silenziosamente, ci salva.



IN RICORDO DI UN PREMIO NOBEL

Il 26 marzo di cinque anni fa moriva a Stoccolma il poeta svedese Tomas Tranströmer, Premio Nobel per la Letteratura nel 2011.

Nella motivazione del prestigioso riconoscimento si legge: «Perché attraverso le sue immagini condensate e traslucide, ci ha dato nuovo accesso alla realtà». Ne ricordiamo qui in questa sede la poetica onirica e la scrittura sobria, raffinata e sempre piena di folgoranti immagini e di delicate visioni.

Nel bellissimo libro *Poesia dal silenzio*, pubblicato dall'editore Crocetti, possiamo ammirare evoluzioni e meccanismi del percorso creativo di Tranströmer che seppe cogliere, come solo pochi altri poeti della sua generazione, l'espressione istantanea della realtà, cristallizzata e cangiante dietro la cortina della vita.